

IL POPOLO

settimanale della diocesi di Concordia - Pordenone

Redazione: via Revedole, 1 33170 Pordenone - tel: 0434-520662 - 0434-520332 -www.ilpopolo.pordenone.it

IL POPOLO

CULTURA E SPETTACOLO

22 ottobre 2017 29



Mons. Luciano Padovese

PORDENONE A cura di Presenza e Cultura

"Dialoghi di pace" per il Festival di musica sacra con concerti e mostre

Sabato 21 ottobre (ore 20.45) all'Auditorium Concordia di Pordenone prende il via il Festival Internazionale di Musica Sacra con il concerto Alb-Rifai (Albania), canti e danze cerimoniali del Sufismo balcanico. Quest'anno il festival, molto composito e composto di numerosi appuntamenti, sia musicali che artistici, verte sul tema **Dialoghi di pace**. In proposito, il presidente di Presenza e Cultura (che assieme al Centro iniziative Culturali Pordenone organizza il fe-

stival), **mons. Luciano Padovese**, afferma che "il tema della pace è risultato, per il suo valore fondamentale e per la sua anche drammatica attualità, un motivo di interessanti apporti. Innanzitutto il nucleo fondamentale dei tradizionali concerti, quest'anno è molto aumentato di numero, arricchito di ulteriori novità internazionali, presente in diverse località pure storiche del territorio friulano e del Veneto orientale. Le mostre d'arte, poi, che da anni entrano nel programma del festival, quest'anno saranno introdotte, in occasione della loro apertura, da originali interventi musicali. Oltre a ciò, l'Ute di Pordenone ospiterà una giornata di appositi approfondimenti sul concerto eccezionale de La Via della



Pace che sarà eseguito nella serata del 12 novembre nel Duomo Concattedrale di Pordenone. E vi sarà il coinvolgimento delle scuole. Infine un particolarissimo apporto al festival verrà da una serie di concerti a carattere interetnico organizzati nel Centro di Accoglienza Casa Madonna

Pellegrina di Pordenone con la partecipazione delle comunità straniere presenti in città, in collaborazione e con l'apporto della Fondazione Buon Samaritano". Da parte loro, **i direttori artistici Franco Calabretto e Ed-di de Nadai**, aggiungono:

"durante il lavoro di programmazione, mai avremmo immaginato quanto drammaticamente stridente con la quotidianità potesse essere il titolo "Dialoghi di Pace". Pace è parola che può sembrare retorica, ma il concerto di apertura, "Canti e danze cerimoniali del Sufismo balcanico", non può non aprire uno

squarcio in pregiudizi che nulla hanno a che fare con la condanna di ideologie pseudo religiose. Diviene anzi testimonianza di una fede secolare e di una mistica sopravvissute ai crimini della feroce dittatura albanese. E parimenti simbolici sono gli altri concerti in programma".

Il concerto Alb-Rifai è organizzato in collaborazione con la Tariqa RIFAI di Tirana e l'Associazione Culturale Syri Blu di Tirana; da esso si evince che il Sufismo è una ricerca religiosa, spirituale, mistica e ascetica dell'Islam.

La preghiera e la meditazione si esprimono anche attraverso canti e danze cerimoniali il cui scopo è l'interiorizzazione dell'amore di Dio, la contemplazione e la saggezza.

La Tariqa Rifai è giunta nei Balcani dalla Turchia verso il 1850 e, sopravvissuta a tutti gli eventi storici politici, compresa la barbarie della dittatura di Enver Hoxa, ha trovato ora nuovo vigore e libertà di espressione nell'Albania del Terzo Millennio.